

Autorita' d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato - Asti

**Progetto Comune di Grazzano Badoglio. Sostituzione adduzione da Penango a Vignale Lotto 1. Conclusione procedimento Conferenza dei Servizi finalizzato all'approvazione del Progetto Definitivo.**

OGGETTO:

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'EGATO5 N.114 DEL 25/07/2019**

Progetto: "Comune di Grazzano Badoglio (AT). Sostituzione Adduzione da Penango a Vignale - 1 lotto - Nuova Adduzione Grazzano Badoglio (AT) e interventi su reti idriche e Fognarie nel Concentrico". Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Conclusione del procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo sopra indicato da parte dei diversi Enti/soggetti preposti la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Grazzano Badoglio e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Vista La Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

Visto IL DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. – Testo unico sugli espropri;

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" che, all'articolo 58, dispone che sono "*trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;*

Vista la legge regionale 6/2008, che ha soppresso il CROP regionale, e non ha più incluso tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, salvo particolari interventi di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi;

Considerato che a seguito dell'intervenuta piena operatività delle Autorità d'Ambito piemontesi - conseguente alla stipula delle convenzioni con i soggetti gestori - e con la soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova piena applicazione il predetto articolo 58, comma 2, della legge regionale 44/2000.

Considerato che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO che prevede:

- che sono di competenza delle Autorità d'ambito l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previa conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvederanno alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse.
- che i progetti realizzati a valere esclusivamente sui rientri tariffari o con fondi non ricadenti nel bilancio regionale sono soggetti alla valutazione tecnico amministrativa delle Autorità d'ambito;

Vista la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;

- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Viste le DIRETTIVE TECNICO AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO (Direttive Progetti) approvate con Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 13 del 3 aprile 2009;

Considerato che con Convenzione stipulata in data 18/07/2016 tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" ed i Gestori Asti Servizi Pubblici, Acquedotto della Piana, Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, Acquedotto Valtiglione per la gestione del Servizio Idrico Integrato all'art.11 Delega espressa in materia di poteri espropriativi viene indicato che:

- Per la realizzazione delle opere attinenti al servizio idrico integrato indicate nel Programma degli Interventi (PdI) approvato dall'EGAt5, l'EGAt5 delega, ai sensi dell'art. 6, ottavo comma, del DPR 327/2001, ai Gestori, ciascuno per le opere di propria competenza - nonché alla Struttura Unitaria (SIAM o altro soggetto) non appena operativa, in attesa della costituzione del Gestore Unico d'Ambito, che opera in nome e per conto dei suddetti Gestori - l'esercizio dei poteri espropriativi, per gli atti ed adempimenti successivi all'approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità.
- I Gestori, ciascuno per le opere di propria competenza, oppure la Struttura Unitaria (SIAM o altro soggetto) non appena operativa, in attesa della costituzione del Gestore Unico d'Ambito, che opera in nome e per conto dei suddetti Gestori, attiveranno tutte le procedure necessarie anche in merito al processo partecipativo degli interessati secondo i principi stabiliti dal DPR 327/2001 e dalla Legge 241/90.

Considerato pertanto che:

- il Gestore deve inviare il progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica) all'Ente di Governo d'Ambito ai fini dell'approvazione;
- detto progetto, approvato in linea tecnica dal Gestore, ai fini della procedura espropriativa costituisce progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica);
- l'opera prevista ricade in aree su cui non sussiste il vincolo preordinato alla fase espropriativa;
- con l'approvazione del progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica) si attiva, con il coinvolgimento del Comune interessato, la procedura volta, previa comunicazione di avvio del procedimento, al conseguimento della conformità urbanistica dell'intervento con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e quindi, a seguire, all'approvazione del progetto definitivo da parte dell'Ente di Governo d'Ambito comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- con nota contestuale del Gestore, dell'Ente di Governo d'Ambito e del Comune interessato, sarà avviato, con comunicazione ai proprietari dei terreni interessati dall'intervento, il procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che precederà l'approvazione del progetto definitivo comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento;

Considerato, altresì, che successivamente all'approvazione del progetto definitivo ed alla dichiarazione di pubblica utilità sarà compito del Gestore proseguire nell'iter di apposizione di servitù ed occupazione temporanea dei terreni interessati dai lavori;

Richiamato l'art 17bis della Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 158bis del DLgs 152/06 così come modificato ed integrato dalla Legge 164/2014

Considerato che questa Autorità d'Ambito intende avvalersi del Gestore proponente per l'invio della Comunicazione di avvio del procedimento ex legge 241/90 ed art. 49 del DPR 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. relativo ad apposizione di servitù ed occupazione temporanea di aree ai fini dell'esecuzione dei lavori in oggetto;

Considerato che occorre seguire quanto disposto dal DPR 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8

del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.”;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Autorità d’Ambito n°5 Astigiano Monferrato numero 50 del 20/03/2019 ad oggetto: “Progetto: Comune di Grazzano Badoglio (AT). Sostituzione Adduzione da Penango a Vignale - 1 lotto - Nuova Adduzione Grazzano Badoglio (AT) e interventi su reti idriche e Fognarie nel Concentrico. Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICA ED ECONOMICA”;

Vista la nota del Gestore Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato ns. prot 1447 del 05/09/2018 ad oggetto “Progetto: Comune di Grazzano Badoglio (AT). Sostituzione Adduzione da Penango a Vignale - 1 lotto - Nuova Adduzione Grazzano Badoglio (AT) e interventi su reti idriche e Fognarie nel Concentrico”;

Vista la nota dell’Egato5 prot. 1577 del 21/09/2018 di richiesta chiarimenti;

Vista la nota del Gestore Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato ns. prot 1916 del 08/11/2018 ad oggetto “Trasmissione Documentazione integrativa n.1 relativa ia lavori in Comune di Grazzano Badoglio (AT) prot 8511 del 07/11/2018”;

Vista la nota dell’Egato5 prot. 2130 del 11/12/2018;

Vista la nota del Gestore Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato ns. prot 341 del 07/03/2019 ad oggetto “Trasmissione nota prot. 2432 in data 07/03/2019. Comune di Grazzano Badoglio (AT). Sostituzione Adduzione da Penango a Vignale - 1 lotto - Nuova Adduzione Grazzano Badoglio (AT) e interventi su reti idriche e Fognarie nel Concentrico”;

Vista la nota del Gestore Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato ns. prot 395 del 19/03/2019 con cui è stata trasmessa la Deliberazione n.78 del 09/10/2018 del CdA del Consorzio dei comuni per l’Acquedotto del Monferrato”;

Considerato che l’intervento risulta inserito nel “Programma degli Interventi (PdI) per gli anni 2018 e 2019 - Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) – Valutazione dei valori dei macroindicatori e definizione degli obiettivi per gli anni 2018 e 2019 in applicazione della Deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ora “Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA) 27 dicembre 2017 n. 917.” Approvato con Deliberazione Egato5 n.10 in data 04/06/2018 al numero N112/2014 ad oggetto “Sostituzione adduzione da Penango a Vignale - 1° Lotto – nuova adduzione Grazzano Badoglio (AT)”;

Considerato che l’intervento risulta essere stato monitorato e aggiornato nella cronologia e negli importi di progetto fino alla Deliberazione dalla Conferenza dell’Egato 5 ad Oggetto: “Verifica dello stato di attuazione al mese di marzo 2019 del Programma degli Interventi (pdi) – periodo 2018 – 2019” in data 11/03/2019;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Autorità d’Ambito n°5 Astigiano Monferrato numero 51 del 22/03/2019 ad oggetto: “Progetto: Comune di Grazzano Badoglio (AT). Sostituzione Adduzione da Penango a Vignale - 1 lotto - Nuova Adduzione Grazzano Badoglio (AT) e interventi su reti idriche e Fognarie nel Concentrico. Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato. INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI finalizzata all’esame del progetto definitivo sopra indicato la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Grazzano Badoglio ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio.”;

Vista la nota degli Uffici dell’Ente di Governo dell’Autorità d’Ambito prot. n. 431 del 27/03/2019 ad oggetto: “Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all’esame del progetto definitivo sotto riportato la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Grazzano Badoglio ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio. “Comune di Grazzano Badoglio (AT). Sostituzione Adduzione da Penango a Vignale - 1 lotto - Nuova Adduzione Grazzano Badoglio (AT) e interventi su reti idriche e Fognarie nel Concentrico.” Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato.”;

Visto il Verbale della Conferenza dei Servizi (allegato alla presente), tenutosi il giorno 11/04/2019;

Vista la nota degli Uffici dell'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito prot. n. 1011 del 04/07/2019 ad oggetto: "Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. finalizzata all'esame del progetto definitivo sotto riportato la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Grazzano Badoglio ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. "Comune di Grazzano Badoglio (AT). Sostituzione Adduzione da Penango a Vignale - 1 lotto - Nuova Adduzione Grazzano Badoglio (AT) e interventi su reti idriche e Fognarie nel Concentrico." Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.";

Visto il Verbale della Conferenza dei Servizi (allegato alla presente), tenutosi il giorno 23/07/2019 in cui la Conferenza si è espressa favorevolmente sul progetto definitivo con le prescrizioni formulate e riportate nei verbali e nei diversi pareri allegati sul Progetto: "Comune di Grazzano Badoglio (AT). Sostituzione Adduzione da Penango a Vignale - 1 lotto - Nuova Adduzione Grazzano Badoglio (AT) e interventi su reti idriche e Fognarie nel Concentrico. Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato." che costituisce, variante al PRGC del Comune di Grazzano Badoglio come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale;

Visto il Quadro economico di spesa degli interventi al netto d'IVA;

Valutato che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato in data 09/10/2018 con Verbale n.78 ha approvato il Progetto;

Considerato che la Regione Piemonte con Determinazione numero 352 del 27/09/2018 ad oggetto: "A.P.Q. Stato Regione del 18/12/2002 per la tutela e gestione integrata delle risorse idriche. Fondi di cui all'art. 144, comma 17, della legge n.388/2000. Rimodulazione finanziamento di euro 3.515.465,85 riguardante la riqualificazione ed estensione del sistema acquedottistico del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (C.C.A.M.) di Moncalvo (AT)" ha rimodulato i finanziamenti previsti nell'A.P.Q. in oggetto che per l'intervento in questione sono stati indicati in € 116.676,24 a fronte di un costo complessivo di €1.200.000 (l'importo ci contributo era inizialmente previsto in €101.688,13).

Considerato le pubblicazioni effettuate ai sensi dell'art. 17bis della legge L.R. 56/1977 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 16 del DPR 8 giugno 2001 n.327;

Ricordato che, in base al DPR 8 giugno 2001 n.327 oltre alle pubblicazioni presso gli albi pretori del Comune e dell'Egato5 sono state anche trasmesse ai privati interessati dai lavori le note ad oggetto: "Comunicazione di avvio del procedimento ex art. 11 ed art. 16 del DPR 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. relativo all'indizione di Conferenza dei Servizi finalizzata all'esame e all'approvazione del progetto definitivo: "Progetto: "Comune di Grazzano Badoglio (AT). Sostituzione Adduzione da Penango a Vignale - 1 lotto - Nuova Adduzione Grazzano Badoglio (AT) e interventi su reti idriche e Fognarie nel Concentrico. Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato." la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Grazzano Badoglio;

Considerato che il Gestore ha indicato che nel corso dell'invio delle Comunicazioni di Avvio al Procedimento ha riscontrato che alcuni soggetti sono risultati deceduti e non è stato possibile reperire le informazioni sugli eredi si è operato secondo quanto disposto dal D.P.R. 08/06/2001, n. 327 - Art. 16 Pubblicando sull'Albo pretorio del Comune di Grazzano Badoglio l'Avviso di Avvio del Procedimento con il riferimento degli eredi dei soggetti sopra riportati con l'indicazione delle particelle interessate. Inoltre come indicato sempre dall'art.16 del 327 si è provveduto a pubblicare l'Avviso su un quotidiano a diffusione Nazionale e su un quotidiano a diffusione locale. Questi Uffici inoltre, al fine di dare maggiore pubblicità al procedimento in oggetto, in riferimento a quanto sopra indicato dal Gestore hanno provveduto, a pubblicare anche sul proprio albo pretorio gli Avvisi relativi ai soggetti indicati come deceduti;

Ritenuto, pertanto, di **CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO** volto ad acquisire gli atti di consenso, le autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto, con **ESITO POSITIVO**;

CONSIDERATO che con l'approvazione del progetto si dichiara la pubblica utilità dell'opera e si da mandato al Gestore del Servizio di proseguire nell'iter espropriativo;

Considerato che ai sensi dell'Art. 17 bis della Legge regionale 56/1977 e s.m.i. la Variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto di approvazione;

VISTO l'Art. 17 del DPR 08.06.2001 n. 327;

VISTA la scheda di intervento presentate dal Gestore ed allegata al presente provvedimento;

Vista l'Istruttoria Tecnico-Amministrativa di cui all'art. 7 delle Direttive Tecnico Amministrative in materia di approvazione dei Progetti delle Infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, allegata al presente provvedimento;

Considerato che occorre realizzare i lavori in oggetto per risolvere le criticità esistenti ed avere una piena funzionalità del servizio;

Considerato che, dall'esame della documentazione presentata, risulta che le opere in progetto corrispondono all'esigenza di una migliore e più razionale erogazione del Servizio Idrico Integrato;

#### **DETERMINA**

- 1) di fare proprie le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che la Conferenza dei Servizi, ha determinato di esprimersi favorevolmente sul progetto definitivo con le prescrizioni formulate e riportate nei verbali e nei diversi pareri allegati sul Progetto: "Comune di Grazzano Badoglio (AT). Sostituzione Adduzione da Penango a Vignale - 1 lotto - Nuova Adduzione Grazzano Badoglio (AT) e interventi su reti idriche e Fognarie nel Concentrico. Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato" la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Grazzano Badoglio e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale;
- 3) di dare atto che la Variante sarà efficace in seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione del presente documento, quale atto di approvazione del progetto;
- 4) di CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO finalizzato all'esame del progetto definitivo "Progetto: "Comune di Grazzano Badoglio (AT). Sostituzione Adduzione da Penango a Vignale - 1 lotto - Nuova Adduzione Grazzano Badoglio (AT) e interventi su reti idriche e Fognarie nel Concentrico. Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato." che costituisce, variante al PRGC del Comune di Grazzano Badoglio e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale con ESITO POSITIVO;
- 5) di APPROVARE il progetto definitivo "Comune di Grazzano Badoglio (AT). Sostituzione Adduzione da Penango a Vignale - 1 lotto - Nuova Adduzione Grazzano Badoglio (AT) e interventi su reti idriche e Fognarie nel Concentrico. Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato." che costituisce, variante al PRGC del Comune di Grazzano Badoglio e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale con effetto di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera la cui documentazione completa (progetto definitivo, integrazioni, tavole di variante, atti della CdS) è scaricabile dal sito dell'Ato5 accedendo all'area Bandi e Concorsi;
- 6) di DARE ATTO che l'Ente d'Ambito con la Convenzione stipulata in data 18/07/2016 tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" ed i Gestori Asti Servizi Pubblici, Acquedotto della Piana, Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, Acquedotto Valtiglione per la gestione del Servizio Idrico Integrato ha stabilito di delegare ai Gestori, l'esercizio dei poteri espropriativi successivi all'approvazione del progetto definitivo ed alla dichiarazione di pubblica utilità;

- 7) di STABILIRE, altresì, che il Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, nel proseguimento dell'iter progettuale dovrà attenersi alla normativa vigente, e alle osservazioni/prescrizioni emerse in sede delle due Conferenze dei Servizi;
- 8) di STABILIRE che il Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, prima dell'attivazione delle procedure di appalto dovrà trasmettere all'Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato idoneo documento di validazione del progetto esecutivo che evidenzia puntualmente il recepimento delle osservazioni/prescrizioni;
- 9) di STABILIRE che il Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, comunichi a questo ente di governo l'inizio lavori e la fine lavori rendicontando annualmente le spese sostenute per l'intervento;
- 10) di trasmettere, a mezzo e-mail certificata, il presente provvedimento:
  - al Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato affinché recepisca le osservazioni/prescrizioni nel progetto esecutivo e nelle successive fasi dell'intervento;
  - a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi;
- 11) di STABILIRE il Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato dovrà trasmettere a questo Ente di Governo il certificato di regolare esecuzione e/o collaudo dei lavori a seconda degli obblighi di Legge;
- 12) di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio informatico dell'Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato (sul sito <http://www.ato5astigiano.it/>) per quindici giorni consecutivi;

SI EVIDENZIA CHE SUL SITO DELL'EGATO 5 WWW.ATO5ASTIGIANO.IT NEL MENU BANDI E COMUNICAZIONI RICHIAMANDO IL LINK DEL PROGETTO IN OGGETTO È REPERIBILE LA PRESENTE DELIBERAZIONE COMPLETA CON I RELATIVI ALLEGATI, GLI ATTI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI E LA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DEI LAVORI.